



## **OGGETTO: relazione sulla situazione dei giovani e delle politiche giovanili nel territorio del Comune e indicazioni programmatiche della Consulta Giovanile**

Rivolgiamo un caloroso saluto al Presidente, al Sindaco, alla Giunta e ai consiglieri tutti. In particolare, teniamo a ringraziare i consiglieri comunali più giovani, nodo di congiunzione fra la consulta e il consiglio; rivolgiamo un particolare saluto alla nostra assessora di riferimento, in quanto ella ha dato l'input fondamentale per il rilancio di un progetto per noi molto caro come quello della consulta: grazie assessore Cusimano.

È nostra intenzione invitare il Consiglio comunale a riflettere insieme su una serie di questioni. Si cercherà di essere opportunamente diretti e si procederà per punti, di volta in volta richiamati. Essendo, il nostro intervento, il primo all'interno dell'organo collegiale più importante del nostro paese, non possiamo che delineare una panoramica complessiva tanto sulla Consulta castelbuonese, quanto sulla realtà giovanile del nostro paese.

La Consulta giovanile nasce dalla volontà di ragazze e ragazzi liberi, che, spinti - sotto l'input positivo dato dall'ideazione della consulta giovanile regionale - dall'intenzione di mettere al centro la *conoscenza del territorio e la consapevole partecipazione attiva*, hanno voluto creare un *luogo di incontro e di dibattito*. La Consulta persegue le finalità giovanili, mette al centro la politica del fare: del far conoscere, del far apprezzare, del far parlare, del mettere in connessione la componente giovanile con il resto della comunità. La consulta intende essere una scuola di formazione civica, di conoscenza, vuole divenire punto di riferimento all'interno di una società per attivare forme di *insegnamento informale* innovativo.

La Consulta giovanile di Castelbuono è stata ricostituita ufficialmente il 30 Luglio 2020, dopo un lungo periodo di stasi di 7 anni ed alla fine un percorso, durato circa otto mesi, che ha portato ad importanti modifiche dello statuto, come ad esempio la possibilità di far parte di essa come singoli privati cittadini e non solo come rappresentanti di associazioni, portato avanti dal "comitato costituente per la Consulta giovanile di Castelbuono".

La consulta è il luogo che affronta i *bisogni e le esigenze dei giovani*: fra questi, - nel corso dei nostri incontri - abbiamo incluso: a) *necessità di essere ascoltati e di incidere*, come ricordato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il quale ha puntualizzato la necessità che i giovani tornino ad essere protagonisti; b) *l'esigenza di confrontarsi* tanto fra noi giovani, quanto con i decisori politici; c) partecipare alla vita pubblica; d) *l'esigenza di assumersi delle responsabilità*; e) *l'esigenza di superare le paure e le ansie legate al futuro*; f) *il diritto di ritornare*.

Attualmente la Consulta è composta da **44 membri**, di cui **27 ragazzi e 17 ragazze**, l'età media è di circa 21 anni, anche se non mancano diversi membri minori di 18 anni, mentre sparuti possono considerarsi i membri con età maggiore a 26 anni. Sono presenti, oltre ai singoli, **alcuni membri rappresentanti di associazioni castelbuonesi**, come il gruppo



320 938 8040



comconsultacastelbuono@gmail.com



Consulta Giovanile di Castelbuono



consultacastelbuono



scout e l'associazione A.V.Y. (Associazione Volontari Ypsigro, che fa capo alla Protezione Civile).

Alcuni membri della Consulta sono studenti fuori sede, sparsi in più Atenei d'Italia; pertanto, al fine di permettere loro di dare il loro contributo e manifestare la loro presenza, seppur virtuale, partecipano alle assemblee in video conferenza.

Molte volte ci è stato chiesto cosa sia concretamente la Consulta. A questa domanda non corrisponde una risposta univoca; invitiamo pertanto, tutti i giovani a rispondere autonomamente sulla base delle attività che in questi intensi mesi abbiamo portato avanti: dalla rubrica "i così chini", alla serata di sport per Marianna Bonomo; dai diversi incontri con le consulte del territorio madonita alle passeggiate nelle nostre montagne; dal dibattito sul referendum (nel quale abbiamo riunito tutte le forze politiche locali, dimostrando che un dialogo sereno è possibile), alle nostre assemblee e alle future attività che inizieremo a breve. Ogni giovane castelbuonese che pensa di poter dare un suo contributo, può partecipare a definire il concetto di consulta locale, contribuendo quindi a delineare un futuro per il paese in cui vive.

La Consulta giovanile, come da statuto, è un **organismo democratico, propositivo e consultivo** del comune di Castelbuono e ha lo scopo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita pubblica. Per cui per le tematiche inerenti alle politiche giovanili, ci aspetteremo in futuro una attiva collaborazione con la giunta e con il consiglio, considerato che la Consulta può fornire pareri non vincolanti. È proprio qui che si istaura - ci auguriamo - un rapporto stabile e collaborativo fra questa Consulta e il Consiglio.

Riguardo alla situazione odierna dei giovani, il nostro intervento si limiterà ad una istantanea descrittiva della realtà giovanile, sulla cui considerazione, la Consulta modulerà le proprie attività.

All'interno di questa fotografia andremo ad abbinare i giovani con i diversi settori sociali di volta in volta considerati. Ad esempio, abbinando **i giovani con lo sport**, evidenziamo problematiche infrastrutturali da colmare ed in particolare due esigenze specifiche che renderebbero di gran lunga migliore la pratica sportiva all'interno della nostra comunità giovanile. Facciamo riferimento all'*esigenza di una palestra comunale*, o quanto meno all'*esigenza di intervenire su quella provinciale del nostro Liceo*, affiancando le associazioni operanti nella struttura; la seconda esigenza invece riguarda il *campo ad undici in erbetta* al "LUIGI FAILLA". Indubbiamente realizzando questi due punti si darebbe un quid pluris a tutta la comunità giovanile, in quanto si migliora la qualità dello sport praticato, si capisce bene quindi come queste due opere costituiscono una opportunità per i giovani del territorio.

Facendo riferimento invece **ai giovani e al tempo libero**, si evince la mancanza di



320 938 8040



comconsultacastelbuono@gmail.com



Consulta Giovanile di Castelbuono



consultacastelbuono



un'offerta ricreativa per i giovani durante le ore serali, al contrario di quelle pomeridiane; infatti, l'unico ripiego possibile consiste nell'impegnare le ore di svago serale all'interno dei bar e pub locali. Questi luoghi sono sì un punto di aggregazione giovanile utile e indispensabile, all'interno dei quali si svolgono anche manifestazioni culturali importanti per la nostra comunità, tuttavia, allo stesso tempo, in linea con le ultime disposizioni dettate dal *DPCM di ottobre*, servirebbero alternative utili per mantenere l'ordine pubblico, il rispetto delle regole, nonché una possibilità di svago per i giovani. Sarà quindi anche interesse della Consulta offrire questa possibilità, avviando percorsi di incontri serali nelle diverse forme realizzabili. Infine, riguardo a questo punto, ci preme ricordare l'attività del comitato circa il regolamento di bevande e alimenti, per il quale ci fu chiesto un parere.

In riferimento invece al binomio **giovani e educazione e formazione**, apriamo un'importante questione relativa a tanti micro-temi che si intersecano tra di loro. Parlando di educazione facciamo riferimento all'educazione Civica, ma anche alla formazione scolastica e universitaria. In ognuno di questi ambiti ci sono problematiche ed opportunità in grado di costruire una società più giusta. Motivo per cui è nostra intenzione avviare una serie di attività in grado di incrementare il senso civico dei giovani. Abbiamo intenzione di iniziare un laboratorio di formazione civica che intenda intervenire sulla conoscenza storica e sociale della nostra Repubblica, cercando di lanciare tutta una serie di input in grado di stimolare il piacere del sapere e del conoscere. Abbiamo avviato una collaborazione con tutte le Istituzioni del paese, in particolare con la Biblioteca comunale, sia in termini di attività culturali, sia nell'ambito del ripensamento generale del complesso del ex monastero di Santa Venera. Su questo ultimo punto, riteniamo che sia essenziale la partecipazione attiva da parte della Consulta: abbiamo già costituito un tavolo di lavoro dedicato al tema e faremo proposte concrete al progettista che riceverà l'incarico da parte dell'Amministrazione, affinché quel complesso potrà diventare effettivamente un polo culturale e sociale di riferimento per la comunità giovanile di Castelbuono. Riguardo alle scuole, invece, riteniamo che queste rappresentino un baluardo di crescita per un territorio. Crediamo nella loro dinamicità, attraverso anche percorsi extrascolastici consentono a tutti gli studenti di intraprendere un intenso percorso di crescita. La nostra attenzione per le scuole è massima, collaboriamo con gli studenti, come dimostrato ultimamente con la problematica *dei trasporti*, nella quale l'intervento della Consulta ha riguardato il fare chiarezza circa il costo dell'abbonamento per il trasporto degli studenti pendolari, le problematiche legate alle fasce orarie stabilite dalla SAIS e il mancato rispetto normative anticovid. Dobbiamo dire che il nostro intervento ha avuto esito positivo, trovando la massima collaborazione dell'amministrazione comunale. Le scuole inoltre rappresentano – a nostro avviso – un esempio di microsocietà, nella quale la *politica e la rappresentanza*, vengono per la prima volta concepite ed esercitate dagli studenti. L'obiettivo della Consulta è quello di accompagnarli in questo approccio.

Parlando di educazione merita un'attenzione particolare il tema **giovani ed ambiente**: un



320 938 8040



comconsultacastelbuono@gmail.com



Consulta Giovanile di Castelbuono



consultacastelbuono



tema ampio nel quale emergono tutte le maggiori sensibilità di noi giovani. Infatti, già dalle nostre prime assemblee, ci siamo promessi di attenzionare maggiormente questo aspetto in tutte le sue accezioni: da quella ambientale a quella che concerne la conoscenza del patrimonio storico-culturale e naturalistico del nostro paese. Siamo infatti consapevoli che per realizzare le suddette intenzioni serve un presupposto conoscitivo del territorio e delle risorse che lo stesso offre. Da questo punto di vista, aspettiamo l'approvazione – si spera - del progetto ambientale che abbiamo presentato a Roma, di concerto con la cooperativa Palma Nana, nel cui ambito saranno previsti una serie di incontri formativi e decisionali. In questo senso, si darà la possibilità ai giovani castelbuonesi di essere protagonisti: teniamo a complimentarci con gli studenti del nostro liceo che hanno partecipato al concorso MAD FOR SCIENCE di Milano, vincendo il premio ambiente 2020. Anche all'interno del progetto che abbiamo presentato essi potranno partecipare. Il tema ambientale non si esaurisce qui: nutriamo molto interesse anche per la gestione dei rifiuti e nel percorso #laconsultaincontra abbiamo intenzione di approfondire il tema con l'amministratore unico di Castelbuono Ambiente s.r.l., per conoscere le potenzialità e i limiti della gestione locale dei rifiuti. Inoltre, una riflessione a sé merita il Parco delle Madonie: questo è un tema per noi importante in quanto unisce tutte le consulte madonite in un unico scopo. Sul Parco, così come su tutti gli altri Enti sovracomunali, abbiamo intenzione di avviare una discussione seria ed attenta che riunisca tutti gli attori in campo per progettare insieme un nuovo volano di crescita. La consulta intende altresì avviare collaborazioni con il Museo naturalistico e con le diverse associazioni che operano sul campo della sensibilità ambientale in modo da realizzare passeggiate in montagna, utili tanto per la sensibilizzazione quanto per la conoscenza paesaggistica. Al riguardo riteniamo sia opportuno prendersi cura dei boschi, e specialmente del sottobosco, mediante un ripristino della rete sentieristica del Parco stesso.

Un altro legame da analizzare riguarda quello fra **giovani e lavoro**: si comprende bene che questo è un punto molto delicato; secondo una approssimazione di massima, possiamo affermare come al riguardo una fetta di giovani ha scelto di cercare lavoro o all'interno della nostra comunità oppure maggiormente al Nord Italia o ancora all'Estero. Un'altra fetta ha scelto di continuare gli studi universitari, un'altra ancora può dirsi stabilmente impegnata nelle attività produttive locali. In questo campo il problema consiste nella distanza fra domanda di lavoro ed offerta di lavoro, ovvero nelle tutele e nei compensi mensili che un giovane può ottenere lavorando durante i mesi estivi. Riguardo al primo problema servirebbe studiare le caratteristiche della domanda di lavoro locale, incrementando quindi le professionalità compatibili alle richieste, indirizzando allora – per esempio – il nostro istituto agrario verso queste attitudini professionali. Si inserisce in questa considerazione – senza dubbio – anche la previsione di un Istituto tecnico superiore all'interno del nostro territorio, ne abbiamo già parlato con la giunta, la Consulta sarà presente per la promozione e valorizzazione dell'ITS stesso. Riguardo invece al problema dei lavori estivi a cui parte dei giovani si dedicano, notiamo un problema culturale che influisce sulla nostra formazione: se è vero come spesso si dice



320 938 8040



comconsultacastelbuono@gmail.com



Consulta Giovanile di Castelbuono



consultacastelbuono



che si ha a cuore il destino di noi giovani, bisogna stabilire le regole del gioco, in modo da sottolineare quella differenza essenziale fra *sfruttamento e lavoro*. Fra i bisogni inizialmente, abbiamo accennato al diritto di restare: si tratta di un problema strutturale, certo, ma Castelbuono ha intenzione di concorrere nella affermazione di questo diritto? Se sì, in che modo? La Consulta si interesserà di questo punto, già da domenica prossima (25 ottobre), mediante la presentazione del libro "*Si resti arrinesci. Per fermare l'emigrazione dalla Sicilia*", curato dalla redazione Antudo.info ed edito da DeriveApprodi Editore.

Un ambito di diretto interesse per la Consulta indubbiamente è la politica: con la quale si intende il **rapporto fra giovani e partecipazione**:

Come Consulta puntiamo molto ad incrementare e ad incidere su questo punto, ma non come mera finalità quantitativa, ma perché vorremmo davvero contribuire nella formazione di quella che solitamente, ormai quasi come luogo comune, viene indicata come la prossima classe dirigente, dimenticando che il futuro della stessa passa dalle azioni e dalle politiche che vengono intraprese da quella attuale. Spesso, il rapporto fra giovani e partecipazione *viene ricondotto ad una mancanza di fiducia nelle istituzioni*.

Servirebbe invece capire qual è il senso e la funzione della politica: si riporta un solo dato anche piuttosto recente, che riguarda l'ultimo turno referendario, nel quale la percentuale dei giovani che si sono astenuti è pari al 54,5%. Sicuramente è un dato curioso, rapportato specialmente con il peso della riforma, la quale ha rimodulato una norma costituzionale. Certo non tutta la parte giovanile inattiva deve le sue ragioni ad un disinteresse radicato e radicale, per esempio va detto che una quota di elettori - anche di giovani castelbuonesi - avendo dimora all'Estero o al Nord Italia, si è trovata impossibilitata ad esercitare un suo diritto. In questo senso perché la politica non si interessa o non interviene circa la possibilità di dare luogo ad un esercizio innovativo del voto per chi studia o lavora fuori dal comune di residenza? Questa rappresenta una esigenza, ma anche una opportunità.

Soltanto una politica che parla degli interessi reali e che sia capace di dare risposte concrete potrà fare riavvicinare i giovani alla cura degli interessi comuni. Noi crediamo fortemente nelle Istituzioni, ma queste devono mettersi in discussione. Chiediamo un incremento della fiducia che passi dalla partecipazione, dal coinvolgimento delle parti più giovani della comunità. Chiediamo una politica che dia esempi e non scandali; chiediamo una politica in cui si è avversari e non nemici; chiediamo una politica che eviti il rischio di esclusione sociale dalle strutture democratiche tradizionali. Bisogna investire su un Luogo di confronto a se stante e indipendente che sia in grado di alimentare la **Cultura delle istituzioni**, che sulla base del principio di sussidiarietà verticale parte dal comune per arrivare al vertice della nostra Repubblica.

Puntiamo – in questo senso – su una *politica dell'ascolto*: teniamo inoltre a precisare come l'odg odierno si ponga sicuramente a suggello del fatto che questi giovani della consulta credono nelle istituzioni, ma vi è di più: proprio perché questo consiglio ci crede,



320 938 8040



comconsultacastelbuono@gmail.com



Consulta Giovanile di Castelbuono



consultacastelbuono



questa presentazione della consulta in aula consiliare ci gratifica, per questo vi ringraziamo. Andando a guardare le numerose proposte di legge di iniziativa popolare depositate alle camere, nessuna di queste inizia mai il suo iter parlamentare, ma sosta per anni nei cassetti, neppure si avvia la discussione in commissione. A nostro avviso, questo è un segnale di una politica inversa, del non ascolto: un segnale negativo che chiude le porte agli interessi e ai poteri di cui la pluralità dei cittadini dispone e si fa portavoce. Invece, al contrario, questo Consiglio comunale ha subito accolto le modifiche che l'allora Comitato costituente della Consulta giovanile aveva fornito, presentando la proposta di modifica all'interno di questa sede. Per questo teniamo a ringraziare i due consiglieri più giovani - Sottile e Prestianni - che insieme hanno accompagnato la Consulta verso la loro costituzione. Un segnale interessante che di certo a noi non è sfuggito. Il parallelismo ovviamente fra il Parlamento italiano e questo Consiglio comunale è un esempio, positivo peraltro, del ruolo della politica dell'ascolto che serve tanto ad un paese come il nostro quanto ad una Nazione. Su 260 proposte venute dai cittadini, solamente 3 sono diventate legge e se andiamo a vedere il contenuto delle proposte di legge troviamo temi che riguardano davvero la collettività come la *liceità dell'eutanasia*; "Norme per la *regolamentazione legale della produzione, consumo e commercio della cannabis e suoi derivati*"; "Legge Rifiuti Zero: per una vera società sostenibile"; "Disposizioni per il divieto del gioco d'azzardo". Temi coraggiosi che prendono avvio mediante proposte dal basso, ma che non arrivano mai in alto. In questo senso, si può parlare di democrazia per i cittadini? Esiste la sovranità per il cittadino? Riflettere su questo istituto ci consente non solo di valutare lo stato di salute della nostra Democrazia, ma anche di riflettere sulla rappresentanza e sulla partecipazione.

Auspichiamo sentitamente una comune crescita e condivisione di questo luogo di dibattito a tutto tondo, quale la consulta è, nella speranza che le tematiche oggi brevemente richiamate verranno approfondite, insieme ad altri punti, in modo da costituire un rilevante punto di partenza per dare avvio e slancio ad una "classe dirigente giovanile".

Noi crediamo in ciò che facciamo e crediamo nell'idea di bene comune insita all'interno della nostra castelbuonesità.

Grazie.

Castelbuono, 16 Ottobre 2020

Il consiglio esecutivo della Consulta Giovanile Castelbuono, in rappresentanza dell'Assemblea tutta.



320 938 8040



comconsultacastelbuono@gmail.com



Consulta Giovanile di Castelbuono



consultacastelbuono